

LA VICENDA POLITICA È TUTT'ALTRO CHE CONCLUSA

Caso Tursini Asl 1, dopo la revoca interviene Mariani: «Sollecitato anche da cdx»

Il presidente della Commissione Vigilanza della Regione attacca Biondi

Acqua: ancora disagi nel teramano

Serena Suriani

Dopo gli interventi di manutenzione straordinaria annunciati nei giorni scorsi, il potabilizzatore di Montorio al Vomano ha ripreso il suo corretto funzionamento. Tuttavia, a differenza da quanto sperato dal Ruzzo, sul territorio servito dall'azienda acquedottistica si registrano ulteriori disagi. La rete è in via di normalizzazione ma il ripristino del servizio potrebbe richiedere più tempo. Esistono delle zone, idraulicamente più svantaggiate a causa della conformazione del territorio, dove il ripristino del flusso idrico può avvenire in ritardo rispetto comunicazioni dell'azienda. Disagi si sono registrati, ad esempio, a Mosciano Sant'Angelo con acqua torbida dai rubinetti, come riferito da alcuni cittadini sui social, ma anche a Montorio al Vomano dove fino a ieri sera è stata interrotta l'erogazione idrica. Ottimismo, tuttavia, viene espresso dal direttore generale di Ruzzo Reti Pierangelo Stirpe. «La manutenzione dell'impianto era un intervento necessario per garantirne il corretto funzionamento. Negli ultimi anni, infatti, la drastica riduzione della portata delle sorgenti ha reso il potabilizzatore, unico nella regione Abruzzo, un'infrastruttura strategica per il territorio. Gli operatori sono costantemente al lavoro e che, in caso di necessità, è sempre possibile segnalare il problema al pronto intervento al numero 800.500.520 indicando l'indirizzo e il recapito telefonico». Intanto, al fine di ricaricare le riserve di alta quota, necessarie per garantire l'efficienza dello schema idraulico e preziose come ulteriore accumulo in caso di necessità, si eseguirà una chiusura dei serbatoi, con interruzione idrica dalle 22 alle 6 del giorno successivo, nei giorni 4, 5, 6 e 7 febbraio 2025. Ecco i Comuni e le località interessate alla chiusura dei serbatoi. Ancarano, Campi: intero territorio, Castellalto, Castelnuovo, Civitella del Tronto, Villa Lempa e Rocche, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Isola del Gran Sasso (capoluogo, Cesa di Francia, Fano a Corno, Cerchiara), Montorio al Vomano, Morro d'Oro (Pagliare), Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Guardia Vomano e Pianura Vomano, Sant'Omero: intero territorio ad esclusione del presidio ospedaliero, Sant'Egidio alla Vibrata, Teramo (Varano, San Pietro, Colle Santa Maria), Torano Nuovo, Tossicia. Queste misure potrebbero creare problematiche all'erogazione del servizio idrico e cali di pressione a Teramo (ad esclusione del centro storico e del presidio ospedaliero), Bellante, Canzano, Castellalto, Morro d'Oro, Notaresco, Torricella Sicura.

«È un segnale importante» per il presidente della Commissione di Vigilanza, Sandro Mariani, la revoca in autotutela, da parte del manager della ASL 1, Ferdinando Romano, della nomina a dirigente amministrativo dell'assessore al Sociale, Manuela Tursini. La notizia era arrivata a poche ore dall'annuncio di un accesso agli atti sulla presunta incompatibilità tra i due ruoli. La

questione, esplosa in piena estate 2024, provocò all'epoca dei fatti non pochi interventi pubblici da parte di diversi consiglieri comunali dell'Aquila, ma avrebbe inoltre spinto anche diversi esponenti del centrodestra ad agire per chiedere chiarezza. «Ringrazio il manager Romano che, seppur tardivamente, è intervenuto appena ho...

Martina Colabianchi

segue a pagina 1

Lanciano. L'ultimo saluto ad Andrea Prospero



Ieri i funerali a Lanciano dello studente trovato morto a Perugia (segue a Pag. 6)

L'Aquila e il caso Santangelo: De Matteis (FI) solleva dubbi e chiede chiarezza

Alcuni giorni fa, l'assessore regionale Roberto Santangelo è stato accusato, in maniera errata, di cumulare la sua indennità da assessore con quella di presidente del Consiglio Comunale. Un'ipotesi smentita dalle leggi vigenti, che vietano espressamente tale accumulo. Tuttavia, la situazione resta problematica per altri motivi. Santangelo, infatti, ricopre attualmente la carica di presidente del Consiglio Comunale di L'Aquila in quota alla lista civica L'Aquila Futura, oltre a quella di assessore regionale in quota Forza Italia. A sollevare

la questione è Giorgio De Matteis, vicesegretario provinciale di Forza Italia, che denuncia un accumulo di cariche che, pur non essendo formalmente incompatibile, solleva interrogativi politici ed etici. Secondo De Matteis, il problema riguarda principalmente il mancato rispetto della parola data da Santangelo. In più occasioni, infatti, l'assessore aveva dichiarato la sua intenzione di dimettersi dalla presidenza del Consiglio Comunale, ma, fino a oggi, non ha mai onorato tali impegni...

Vanni Biordi

segue a pagina 2

Rapporto Mal'aria di città 2025: bene L'Aquila, fanalino di coda Pescara

Virginia Chiavaroli

Livelli di inquinamento ancora troppo distanti dai parametri che entreranno in vigore nel 2030. È quanto emerge dal nuovo report di Legambiente «Mal'aria di città 2025», dati che vengono diramati in concomitanza con l'avvio della campagna itinerante Città2030, l'appuntamento che fino al 18 marzo attraverserà le città italiane, facendo tappa anche a Pescara. Il report Mal'aria ha analizzato nei capoluoghi di provincia i dati relativi alle polveri sottili (PM10) e al biossido di azoto (NO2). Nel 2024, 25 città su 98 hanno superato i limiti di legge per il PM10 (35 giorni all'anno con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi al metro cubo), con 50 stazioni di rilevamento dislocate in diverse zone dello stesso centro urbano. In cima alla classifica Frosinone per il secondo anno e Milano, entrambe con 68 giorni oltre i limiti consentiti. Per quanto riguarda l'Abruzzo, tutte le province rientrano nei limiti di legge secondo la normativa attuale sulla qualità dell'aria; solo L'Aquila, tuttavia, è già pronta ai nuovi target, senza superare cioè la soglia di 20 ...

segue a pagina 8

Cade da 20 metri per recuperare un tablet. Muore a Navelli operaio di 61 anni

Marco Giancarli

Ennesima tragedia sul lavoro nell'aquilano. Stava lavorando quando è caduto da un'altezza di venti metri nel tentativo di recuperare il tablet. Per lui, Giancarlo Ferretti operaio di 61anni di Montesilvano, non c'è stato nulla da fare. Troppe ed estese le lesioni che hanno causato la morte sul colpo. Il tragico incidente sul lavoro è avvenuto nella cava di Navelli in provincia dell'Aquila. L'operaio stava lavorando su un gradone quando, secondo una prima ricostruzione, sembrerebbe essere scivolato nell'intento di recuperare il tablet che aveva con sé. La caduta come detto è stata fatale. Sul posto sono intervenuti i medici del 118 che nulla dunque hanno potuto fare se non constatarne il decesso. Sul luogo della tragedia...

segue a pagina 3